

## La mostra La Grande Guerra e i prigionieri dimenticati All'Adafa esposizione e libro aspettando il centenario

■ **CREMONA** Si intensificano le iniziative volte a ricordare il centenario della Grande Guerra, anniversario che avrà il suo clou il prossimo anno. Tanto per cominciare sabato prossimo, presso la sede dell'A.D.A.F.A. verrà inaugurata la mostra *Prigionieri dimenticati italiani nei lager della Grande Guerra*, con la presentazione del libro *Voci e silenzi di prigionia. Cellelager 1917-18 con cd: musica dalla prigionia. Cellelager 1917-18*, a cura di **Carlo Perucchetti**, musicista cremonese, nipote dell'indimenticato

Giuseppe Denti. L'inaugurazione è fissata per sabato alle 17. L'iniziativa è nata dalla collaborazione con il Centro Studi Musica e Grande guerra, il museo 'Il nemico era come noi', ISTORECO, l'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Reggio Emilia, l'Archivio storico della Resistenza bresciana e dell'Età contemporanea, l'Università **Cattolica** del Sacro Cuore, sede di Brescia. Mostra e volume si prefiggono l'obiettivo di affrontare uno dei temi meno divulgati e co-

nosciuti della prima guerra mondiale: la prigionia di 600.000 italiani nei lager austriaci e tedeschi. In essi morirono oltre 100.000 soldati per le durissime condizioni di vita, nella sostanziale indifferenza della Stato Italiano e del Comando Supremo. Su questa tragedia dimenticata, in vista del centenario della Grande guerra e con la partecipazioni di numerose e prestigiose Istituzioni, è stata allestita la mostra di Bibbiano, in provincia di Reggio Emilia, curata da Mirco Carrattieri, incen-

trata sul lager di Celle (Han-nover), nel quale furono rinchiusi gli ufficiali in gran parte catturati dopo Caporetto tra ottobre e novembre del 1917. Tra di loro ci furono scrittori, come **Carlo Emilio Gadda**, **Bonaventura Tecchi**, **Ugo Betti** e artisti e musicisti come **Francesco Nonni** e **Giuseppe Denti**, che lasciarono numerosi diari, memorie, lettere, disegni e composizioni musicali che costituiscono il nucleo centrale dell'esposizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Soldati sul fronte della Grande Guerra

